

Cari colleghi,

mai come in queste settimane ci siamo trovati ad affrontare e gestire situazioni nuove, complesse spesso incerte. Nella quotidianità di queste giornate si cerca di affrontare le numerose incognite e i vari imprevisti che spesso emergono. In questa routine è complesso riuscire a fermarsi per prendere coscienza di quello che è stato fatto, ma è corretto e doveroso farlo perché può aiutarci a capire da un lato quello che andrebbe migliorato, dall'altro a renderci tutti orgogliosi dell'impegno e del grande lavoro svolto.

In questa lettera provo a fare una sintesi di quanto attuato nelle ultime settimane, ringraziando tutti per il grande impegno dimostrato nel riorganizzare i diversi interventi continuando ad offrire il sostegno agli utenti che nei numerosi servizi cerchiamo di aiutare. Per conto nostro anche la Papa Giovanni ha cercato di fare il possibile per venire incontro ai bisogni dei colleghi; come sapete in questa situazione di difficoltà abbiamo anche dovuto far fronte alla chiusura di alcuni servizi o alla riduzione di parte delle loro attività, questo ha portato la Cooperativa alla decisione di fare ricorso per il mese di marzo e quello di aprile, alle prestazioni del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per alcuni colleghi a cui è già stata data comunicazione, ma credo sia giusto sottolineare però che anche su questa delicata questione, la Papa Giovanni XXIII ha dimostrato come sempre di mettere al primo posto le persone rispetto a logiche economiche o altro, decidendo non solo di anticipare l'erogazione del Fondo ma anche di integrare per tutti la quota mancante, affinché ogni lavoratore possa ricevere lo stesso riconoscimento economico che avrebbe ottenuto in situazione di piena attività, nonostante la diminuzione o in alcuni casi la totale sospensione del servizio per cui opera. Non è certo una risposta risolutiva per tutto, ma da quanto sappiamo **siamo una delle pochissime Cooperative sociali** a fare una scelta così "generosa" e penso che ogni tanto sia importante anche rimarcare con orgoglio certe nostre differenze.

Le nostre priorità dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono state quelle di cercare di garantire la salute e la sicurezza di tutti. Abbiamo intrapreso e stiamo continuando ad intraprendere seguendo le normative e le indicazioni date dal Responsabile della Prevenzione e il Medico Aziendale, azioni specifiche per **proteggere tutti i lavoratori**, nei singoli interventi e nei singoli uffici. Abbiamo cercato di strutturare al meglio ogni nostro servizio, fornendo indicazioni chiare in merito alle misure e ai comportamenti da adottare per contrastare e prevenire il contagio.

- Sono stati prontamente richiesti confronti che rimangono costanti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi ed il Medico Aziendale.
- 24 febbraio, è stata inviata la prima mail a tutti i colleghi sulla condivisione delle misure igieniche da adottare per evitare la diffusione di malattie respiratorie.
- 27 febbraio, La Cooperativa ha informato tutti i colleghi della produzione interna di una considerevole quantità di liquido igienizzante mani, confezionata seguendo le direttive dell'OMS, e si è provveduto all'immediata distribuzione a tutti gli interventi, con raccomandazioni in merito al corretto utilizzo
- 3 marzo, è stata inviata comunicazione di sospensione di tutte le attività d'aula per evitare gli assembramenti.

- 5 marzo, sono state inviate comunicazioni dalla direzione ai colleghi della Cooperativa, sulle disposizioni di legge con distribuzione del documento D-COV Ed01 “Indicazioni generali e specifiche per la gestione del rischio biologico da Coronavirus nelle aziende” , distribuzione di materiale informativo sul corretto lavaggio delle mani e sulle regole da seguire per evitare il contagio.
- 10 marzo è stata inviata comunicazione contenente aggiornamenti sulle ultime disposizioni per lo svolgimenti di alcuni servizi, sono state definite le prime direttive in merito allo svolgimento delle riunioni ed è stato distribuito il modulo precompilato da utilizzare per gli spostamenti.
- 17 marzo, abbiamo iniziato la produzione di mascherine “made in Papa Giovanni XXIII” per far fronte alla quasi impossibilità di reperimento all’esterno. Grazie al grande lavoro dei nostri colleghi ingaggiati sul “ramo B” della Cooperativa, siamo riusciti a produrre ad oggi più di 2.000 mascherine.
- 19 marzo, abbiamo istituito il Comitato di Verifica delle Regole del *Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro*. Tale comitato ha definito la 1° revisione del D-COV Ed01 “Indicazioni generali e specifiche per la gestione del rischio biologico da Coronavirus nelle aziende”.
- 20 marzo, abbiamo inviato comunicazioni e abbiamo condiviso i documenti e le istruzioni operative a tutto il personale della Cooperativa:
 - ✓ Documento D-COV revisionato dal Comitato di Verifica del Protocollo
 - ✓ Documento informativo del Datore di lavoro, da appendere in ogni accesso degli edifici, recante gli obblighi per ogni lavoratore ed eventuale visitatore.
 - ✓ L’istruzione operativa per il corretto utilizzo e gestione delle mascherine
 - ✓ La Modulistica di registrazione di accesso di eventuali visitatori
- 22 marzo, abbiamo emanato alcune disposizioni della direzione sull’organizzazione dei servizi della Cooperativa con la definizione di una nuova turnazione di presenze negli uffici e l’esonero di presentarsi a lavoro per alcune figure trasversali, ampliando le modalità lavorative in smart work e telelavoro.

Stiamo gestendo la cooperativa per garantire la continuità operativa nei servizi attivi, concentrandoci sulla **tutela di tutti gli utenti e degli ospiti delle strutture residenziali**.

In una fase storica decisamente complicata ed impattante su tanti aspetti, non solo siamo riusciti, grazie al lavoro e all’impegno di tutti a garantire un ottimo standard qualitativo in tutti i servizi ma abbiamo anche cercato di offrire servizi aggiuntivi, o ampliamenti di servizi già attivi, per aiutare e sostenere gli utenti più in difficoltà in questa fase storica come ad esempio le persone senza fissa dimora.

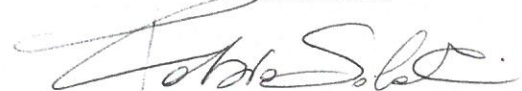
In sintesi:

- 24 febbraio, abbiamo inviato richiesta di iniziare a ridurre i contatti degli utenti residenti nelle nostre strutture con l'esterno.
- 19 marzo abbiamo creato il DVR aziendale sul rischio biologico da COVID-19, con uno sguardo più accurato agli ospiti delle strutture di accoglienza.
- Dal 18 marzo ad oggi sono state fabbricate nel nostro laboratorio tessile di via Cagnoli e successivamente distribuite ai vari interventi 1.872 mascherine per la tutela dei nostri utenti.
- Grazie al lavoro dell' Ufficio Acquisti e Manutenzioni e dei nostri manutentori siamo riusciti a rifornire settimanalmente tutti gli interventi di: gel disinfettante mani, mascherine chirurgiche o FFP2, guanti e disinfettanti per superfici.
- Abbiamo cercato di offrire il nostro supporto alle persone più fragili, riattivando o ampliando in collaborazione con il comune di Reggio Emilia e l'Ausl interventi come l'ampliamento con l'apertura anche diurna dell'accoglienza notturna straordinaria, la riattivazione del presidio di UP all'interno delle Ex Officine Reggiane, l'incremento del progetto "operatore di territorio" a sostegno dell'utenza Ser.DP.

Ognuno di noi sa di poter contare sull'impegno e la professionalità di tutti per poter continuare al meglio il proprio lavoro e questa sono convinto è la nostra forza più grande.

Ringrazio tutti voi e spero si possa presto e in condizioni ottimali riprendere il nostro percorso.

Fabio Salati



"Centro Sociale Papa Giovanni XXIII"
Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.
Via Madre T. di Calcutta, 1/E - 42124 Reggio Emilia
Tel. 0522/532036 - Fax 0522/533472
C.F. 80039730355 - P.IVA 01838960357